

mente affittati ai canoni richiesti;

b) nel rilievo che, nonostante il maggior prezzo richiesto, il reddito netto dei tre ultimi fabbricati, a seguito del loro maggior costo, si prevede in misura pressoché eguale alla media del reddito netto degli altri 10 immobili, che è stata, nel 1939, del 3.30% circa.

Il Prefetto ha peraltro replicato riconoscendo che "gli appartamenti costruiti dall'I.N.C. sono magnifici e l'affitto è giusto e corrispondente alla bellezza dei locali"; ma aggiungendo che i funzionari di grado più elevato, i quali potrebbero pagare i nostri fitti, sono già a posto e che rimangono solo da sistemare impiegati di categoria modesta, i quali non possono pagare i fitti richiesti e perciò abitano normalmente a Roma, mentre egli ha voluto di farli trasferire definitivamente a Littoria.

Per conseguenza il Prefetto chiede che l'Intendente "diminuisca i suoi fitti di almeno il 50%."

È facile vedere quali sarebbero le conseguenze di una eventuale adesione alla richiesta del Prefetto, agli effetti del rendimento del patrimonio immobiliare dell'Intendente in Littoria; e ciò